

IncurSIONe dei ladri nella centrale biogas Colpo sventato, scatta l'inseguimento

Il fatto Quattro banditi entrano nell'azienda,
La fuga all'arrivo di metronotte e poliziotti
Intercettati, mollano l'auto per scappare a piedi

*Probabilmente i soliti ignoti avevano
puntato i costosi mezzi agricoli*

**Gli autori
del raid
erano tutti
incappucciati
con le torce
legate
sulla testa**

BORGO SANTA MARIA

ANDREA RANALDI

■ Ieri notte una banda di ladri ha cercato di entrare nell'impianto della centrale biogas Agri Power che si trova tra Borgo Santa Maria e Borgo Bainsizza, ma ha dovuto fare i conti con la vigilanza privata. Quando è scattato l'allarme sono intervenute sia le guardie giurate dell'istituto Securitas Metronotte che i poliziotti della Squadra Volante e i banditi hanno cercato di scappare con l'auto, ma erano braccati e hanno dovuto mollare tutto per dileguarsi a piedi tra i campi circostanti. Del caso si stanno occupando ora gli investigatori della Questura di Latina, alla ricerca di elementi utili all'identificazione dei ladri, ma anche per stabilire quali fossero le loro intenzioni per contrastare il fenomeno anche con altri strumenti come la prevenzione.

Il piano del sodalizio criminale è scattato nel cuore della notte, quando in quattro, tutti incappucciati e le torce legate sulla testa, si sono presentati nell'azienda agricola di via Santa Maria a bordo di una Fiat Panda che poi è risultata essere stata rubata nottetempo nella zona di Nettuno. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, uno dei banditi sarebbe

rimasto all'esterno per fare da "palo", ovvero avvisare i complici al momento opportuno. Gli altri tre quindi si sono introdotti nell'impianto.

Dai movimenti che hanno compiuto, sembra che i ladri avessero puntato i costosi mezzi agricoli di cui l'azienda è dotata, fatto sta che quando l'impianto antintrusione ha rilevato la presenza di estranei, mentre interveniva una guardia giurata Securitas Metronotte, la centrale operativa dell'istituto di vigilanza ha constatato l'intrusione attraverso la visione delle telecamere e ha allertato la Polizia. Quindi vigilanti e agenti si sono precipitati sul posto, ritrovandosi sulle tracce dei ladri, che hanno evitato per un soffio la cattura, avendo la prontezza di fermare la Fiat Panda e scendere dall'abitacolo per scappare a piedi nel buio circostante.

L'ipotesi più accreditata è quella di una banda specializzata nei furti di mezzi agricoli, quelli destinati al mercato nero, ma non è ancora escluso che i ladri intendessero utilizzarli per consumare altri furti, come successo di recente con supermercati e altre attività commerciali depredate con veicoli utilizzati a mo' di ariete per sventrare le porte d'ingresso alla ricerca delle casseforti piene di contanti. ●



In foto sopra una veduta aerea dell'impianto per la produzione di biogas e le pattuglie della Polizia